

Si può togliere ancora la roba
fu parenti quadro

FB, cartelle 2, 73

D.1) La Conferenza di Roma sulla
questione femminile a cui hanno
partecipato il P.C. da tutti i
paesi capitalisti d'Europa ma
motivata, ^(che si parla) secondo lei, da una
meta nuova sulla ~~questione~~
questione donna?

R.1 Evidentemente no. Già
L'Europa non.

D.2. ~~Il~~ Il vostro punto di vista
sulla questione complessiva
e sull'atteggiamento del P.C.
al riguardo. Qual è?

chiarire ac. l'interista
come facendo parte
del Comitato
Intervento

ropa quale c'è stata
aveva fatto sorgere
ovo da dire. Ma, già leg-
chiaro che i numerosi
affragare, attraverso
vecchia quanto il Parti-
svoro esterno e di
tixguax Le lotte del-
ono non a liberarsi
in ufficio, o a scuo-
io lavoro, cioè anche
iamo in casa. La cosa
e asilo e da qualche

ei paesi anglosassoni
dute opportuno delle
iano del p.C. Morning
del Movimento Femminista
Ford che nel maggio-gi

ha avuto modo di
P.C.I. brilla ^{in tutta la} per la
"cazione" delle donne
e donne... è un fenomeno di-
te, di insegnanti, di
fiuta con decisione le
duce che la casalinga
mortificazione
vecchia.

D.2R. Dal nostro punto di vista Berlinguer ha una coscienza non solo vecchia ma
anche sporca.

Ci risulta che a proposito della parità salariale un'operaia indiana, pro-
prio a Londra, durante un'assemblea di fabbrica, disse: "Perché dovrei accet-
tare un salario uguale a quello di un uomo io che faccio due lavori?". Ci ri-
sulta che negli anni '50, negli Stati Uniti, il dilemma delle operaie era "che
non gli piaceva lavorare né a casa né in fabbrica" ma "non ci potevano essere
vie d'uscita se non con un cambiamento radicale" [come scrisse allora Selma

^
già

D.

B. alla Conf. dei...

sostiene più o meno

apertam. che la car.

regista alle tante

che la car. finora ha

una crisi. più acuita,

più acuita, in un certo

senso... ~~la cosa mi pensa,~~

le of. ~~interne~~ non

sembra interrate

al Nat. fin. lav. olon.

Lei cosa pensa di tutto questo?

James, casalinga e operaia di una fabbrica elettronica.] Si risulta anche che le donne, da allora, la via d'uscita hanno incominciato ad individuarla: nell'agosto del '73, a Francoforte, 1000 (mille) operaie emigrate scioperarono chiedendo che il padrone gli pagasse il venerdì per poter svolgere il lavoro domestico nelle loro case. L'ISTAT in Italia registra che molte delle forze di lavoro non trovano lavoro perché non lo cercano. Prime di tutte le donne. Cosa pensa Berlinguer di tutto questo? Che l'operaia indiana fosse ^{una} pazza? Che le operaie americane fossero un po' confuse mentalmente? Che le operaie emigrate in Germania fossero delle isteriche? Una cosa risulta chiara: che delle casalinghe italiane, come probabilmente delle casalinghe di ogni paese, in quanto non corrono tutte a cercare anche un altro lavoro, Berlinguer pensa abbiano la coscienza vecchia, o bassa o arretrata. Infatti l'ha detto implicitamente quando ci ha informato che è nato un movimento di massa fatto esclusivamente di lavoratrici esterne e studentesse che si ritrovano una coscienza nuova.

Certo, si sa, il capitalismo "opprime" (?!)] come leggiamo sempre sull'Unità del 18 novembre. Noi, invece pensavamo che "sfruttasse" quelli che lavorano. Ah, ma Berlinguer qui parla di donne.] .. Il socialismo invece "ci emancipa" ^{ha}. Come mai allora in Russia, patria del socialismo, l'assenteismo sul posto di lavoro non ha nulla da invidiare a quello dei paesi "capitalistici"? Evidentemente nemmeno le donne nel lavoro identificano le loro aspirazioni e quindi non si fanno scrupolo ad assentarsi e non amano i pezzi che producono. Si risulta anche che in Russia, come nell'Europa occidentale, come in America, le donne hanno fatto scendere a zero e sotto zero il tasso di natalità. Alla Conferenza di Bucarest questo si sapeva. E l'unica ragione per cui le donne russe hanno deciso di fare al massimo un figlio sono loro stesse a dircela apertamente: "perché il prezzo che pagheremo con un lavoro fuori casa oltre a quello di casa, sarebbe troppo alto; sia come fatica che come esclusione sociale".] Si pare una notizia significativa anche il fatto che abbiano smesso di ^{mettere nome} ~~battezzare~~ ai loro figli "Frattore" o "Industria" o "Avanguardia" o "Barricada" o, se gemelli, "Falce e Martello", come usavano dalla rivoluzione in poi, e siano tornate ai normali "Pietro" e "Anna".]

Evidentemente, Berlinguer, non è il lavoro che ci manca proprio a noi che emarginiamo da secoli di doppio lavoro e di giornate lavorative illimitate, senza domeniche e senza ferie. Sono i soldi che ci mancano, e il tempo libero. Per questo

sto chiediamo un salario per il lavoro domestico, perché solo contrattando tutto il lavoro che facciamo, a partire da quello domestico, possiamo arrivare anche noi ad accorciare la nostra giornata lavorativa, che, decisamente, è trop-
polunga.

sulla questione compenso
e sull'atteggiamento del P.C.
al riguardo. Qual è?

chi ama ce l'ha in
come facente parte
del Comitato
invece

Ford che nel maggio-gi

P.C.I. ^{ha avuto modo di} brilla ^{in tutta la} per la
"cazione" delle donne
donne. È un fenomeno di
ate, di insegnanti, di
fiuta con decisione le
duce che la casalinga
mortificazione
vecchia.

D2K? Dal nostro punto di vista Berlinguer ha una coscienza non solo vecchia ma
anche sporca.

Ci risulta che a proposito della parità salariale un'operaia indiana, pro-
prio a Londra, durante un'assemblea di fabbrica, disse: "Perché dovrei accet-
tare un salario uguale a quello di un uomo io che faccio due lavori?". Ci ri-
sulta che negli anni '50, negli Stati Uniti, il dilemma delle operaie era "che
non gli piaceva lavorare né a casa né in fabbrica" ma "non ci potevano essere
vie d'uscita se non con un cambiamento radicale" [come scrisse allora Selma

↑
già